Castellaneta, 24 settembre 2013

Oggi, alle ore 12, viene dato l’annuncio – in Vaticano e nelle due Chiese particolari interessate – che Papa Francesco ha nominato Vescovo di Trapani, in Sicilia, Sua Eccellenza Reverendissima Mons. Pietro Maria Fragnelli, finora Vescovo di Castellaneta, in Puglia.

---------------

*Informazioni* –

Nell’*Annuario Pontificio 2013* la Diocesi di Trapani è così descritta: fondata il 312 maggio 1884, è suffraganea dell’Arcidiocesi di Palermo. Ha una superficie di Km2 1.089 (poco più di Castellaneta, che è di Km2 1049). I cattolici sono 207.000 su una popolazione di 208.000 abitanti circa. Le parrocchie sono 94; i sacerdoti secolari residenti in Diocesi sono 76, quelli ordinati durante l’anno sono 3; i sacerdoti regolari (religiosi) residenti in Diocesi sono 27; i diaconi permanenti 17; i seminaristi del Seminario Maggiore sono 5; i membri degli istituti religiosi maschili sono 17; le religiose sono 176; gli istituti educativi sono 15 e quelli di beneficenza 59. I battezzati nell’anno 2.407. Dal maggio 2012 Sua Eccellenza Reverendissima Mons. Alessandro Plotti, Arcivescovo emerito di Pisa, guida la Diocesi come Amministratore Apostolico “ad nutum Sanctae Sedis” (a disposizione della Santa Sede). Oltre alla città, la Diocesi comprende in seguenti Comuni della parte settentrionale della provincia di Trapani: Paceco, Valderice, Erice, San Vito Lo Capo, Custonaci, Castellammare del Golfo, Alcamo, Calatafimi-Segesta, Isole Egadi. Confina con le diocesi di [Palermo](http://it.cathopedia.org/wiki/Arcidiocesi_di_Palermo) ad est e di [Mazara del Vallo](http://it.cathopedia.org/wiki/Diocesi_di_Mazara_del_Vallo) a sud. Sede vescovile è la città di Trapani, dove si trova la [cattedrale di San Lorenzo](http://it.cathopedia.org/w/index.php?title=Cattedrale_di_San_Lorenzo_(Trapani)&action=edit&redlink=1). La diocesi fu eretta il [31 maggio](http://it.cathopedia.org/wiki/31_maggio) [1844](http://it.cathopedia.org/wiki/1844) con la [bolla](http://it.cathopedia.org/wiki/Bolla_pontificia) *Ut animarum Pastores* di [papa Gregorio XVI](http://it.cathopedia.org/wiki/Papa_Gregorio_XVI), ricavandone il territorio dalla [diocesi di Mazara del Vallo](http://it.cathopedia.org/wiki/Diocesi_di_Mazara_del_Vallo).

**Curriculum vitae di Mons. Fragnelli Pietro Maria**

Nato a Crispiano (provincia e diocesi di Taranto) nel 1952, ha studiato nei seminari minori di Martina Franca e di Taranto; poi è passato a quello maggiore di Molfetta e, successivamente, a quello di Roma. Ha studiato filosofia (laurea alla sapienza di Roma), teologia e Sacra Scrittura (licenza al Pontificio Istituto Biblico). Ordinato sacerdote il 26 giugno [1977](http://it.wikipedia.org/wiki/1977), ha completato gli studi e poi, dal [1979](http://it.wikipedia.org/wiki/1979) al [1983](http://it.wikipedia.org/wiki/1983), ha svolto le mansioni di vicario parrocchiale nella Parrocchia di S. Antonio a [Taranto](http://it.wikipedia.org/wiki/Taranto), di assistente diocesano della [FUCI](http://it.wikipedia.org/wiki/FUCI) e di insegnante di religione al Liceo Classico "Q. Ennio" di Taranto. Negli stessi anni, è stato collaboratore del settimanale diocesano "Nuovo Dialogo", di cui è divenuto direttore negli anni [1982](http://it.wikipedia.org/wiki/1982)-1986. Dal [1983](http://it.wikipedia.org/wiki/1983) al [1986](http://it.wikipedia.org/wiki/1986) gli è stata affidata la Parrocchia di Santissima Croce alla periferia di Taranto, mentre attendeva all’insegnamento della Sacra Scrittura nel Seminario Teologico Regionale in Molfetta. Nel [1987](http://it.wikipedia.org/wiki/1987) è stato chiamato a [Roma](http://it.wikipedia.org/wiki/Roma), dove per 9 anni ha prestato la sua opera come Officiale della Sezione per gli Affari Generali della Segreteria di Stato. Nel 1991 è stato nominato padre spirituale del Pontificio Seminario Romano Maggiore, del quale è diventato rettore negli anni [1996](http://it.wikipedia.org/wiki/1996)-2003. Il 14 febbraio [2003](http://it.wikipedia.org/wiki/2003) è stato nominato [Vescovo](http://it.wikipedia.org/wiki/Vescovo) di [Castellaneta](http://it.wikipedia.org/wiki/Diocesi_di_Castellaneta): ha ricevuto l'ordinazione episcopale il 29 marzo dal [cardinale](http://it.wikipedia.org/wiki/Cardinale) [Camillo Ruini](http://it.wikipedia.org/wiki/Camillo_Ruini), avendo come co-consacranti l'[arcivescovo](http://it.wikipedia.org/wiki/Arcivescovo) [Benigno Luigi Papa](http://it.wikipedia.org/wiki/Benigno_Luigi_Papa) e il vescovo [Martino Scarafile](http://it.wikipedia.org/wiki/Martino_Scarafile).

È autore di un commento al libro biblico del *Siracide* per la Bibbia Piemme. Ha scritto anche *Il deserto fiorirà* (editrice Rogate), *Alla voce Fiducia* (Edizioni Vivere in). In due riprese – nel 2005 e nel 2009 - è stato Amministratore Apostolico della Diocesi di Oria.

In seno alla Conferenza Episcopale Pugliese ha avuto l’incarico di Delegato per il Servizio Regionale di Pastorale Giovanile e di Presidente dell’Istituto Pastorale Pugliese.

In seno alla CEI è membro della Commissione Ep. Famiglia e Vita. ---------------

**Nell’Anno della Fede**

“Nell’Anno della Fede abbiamo ricevuto molte sorprese. La più grande è stata l’elezione di papa Francesco. Considero anche questa nomina di un pugliese a Vescovo di Trapani come sorpresa dell’Anno della Fede: <Davanti a te, Signore, sono i pensieri del mio cuore> (Salmo 18). Mi consegno totalmente alla volontà del Signore ed esprimo la mia viva gratitudine a papa Francesco, che ha voluto coinvolgermi nel suo progetto globale di rinnovamento della Chiesa con un’attenzione specifica verso le Chiese particolari dell’Italia.

Dico il mio grazie commosso alla Diocesi di Castellaneta, che mi ha amato molto più di quanto potessi desiderare e tanto meno meritare. Dico la mia convinta richiesta di perdono per le volte in cui non sono stato all’altezza delle attese dei fedeli, dei religiosi e dei sacerdoti, dei cittadini e degli immigrati. Soprattutto se ho fatto soffrire qualcuno. Ho cercato di dare cuore, testa e mani per l’opera che il Signore mi aveva affidato: in dono ho ricevuto non solo il rispetto e la collaborazione come Vescovo, ma anche l’aiuto di veri fratelli che hanno cercato con me come diventare autenticamente cristiani nel nostro territorio. Saluto e ringrazio tutte le autorità civili, militari e accademiche dei sette comuni della Diocesi. Saluto e ringrazio le Autorità provinciali e regionali.

Rivolgo un pensiero grato e fraterno ai Vescovi di Puglia: da loro ho imparato tanto in questi anni. Porto con me la gioia della comunione che abbiamo condiviso. Per l’Arcidiocesi di Taranto e la Diocesi di Oria, a cui sono legato nella medesima Metropolia, dico il mio speciale grazie: a Mons. Santoro e a Mons. Pisanello chiedo un aiuto particolare nella preghiera.

In questo momento penso alle opere non completate e alle tante situazioni di fragilità, che metto fiducioso nelle mani di Dio, Padre Provvidente. Soprattutto penso alle mamme e ai papà, preoccupati per il futuro lavorativo e morale dei figli. A loro, con papa Francesco, rivolgo il mio invito: “Non lasciatevi rubare la speranza”. Avrei voluto essere più efficiente nell’aiutarvi a risolvere i vari problemi; spero di essere riuscito, almeno in parte, a rafforzare la vostra speranza umana e cristiana. Avanti con fiducia, nella forza dello Spirito Santo.

Un pensiero speciale ai miei familiari e a tutti gli amici e le amiche, che mi hanno accompagnato e mi accompagnano con la loro fedeltà, la loro comprensione e preghiera. L’opera che il Padre ha iniziato in noi non viene demolita da questo trasferimento; anzi, misteriosamente e realmente, viene rafforzata. Avanza in un modo che in seguito capiremo sempre meglio. Fidiamoci del Signore e del suo Spirito. Fidiamoci di Maria, Madre della Fiducia.

E a te, cara diocesi di Trapani, cosa posso dire? Ti ho scritto un saluto in cui ti ho aperto il cuore. Sono certo che non solo ci comprenderemo, ma anche ci aiuteremo nel perseguire la giustizia e la pace, la gioia e la santità. Mando un saluto particolare a tutti i confratelli Vescovi della Metropolia e della Regione, chiedendo loro di accogliermi così come sono.

Oggi consegno un fiore profumato a Maria, Madonna della Luce, che qui veneriamo nell’antica chiesa dell’Assunta. Le ricorderà tutti i figli della Sicilia, specie quelli della mia nuova diocesi: quelli che sono nell’isola e quelli che ne sono usciti per salute o studio, lavoro o vocazioni speciali. Da Maria attendiamo il profumo della zagara come anticipo del “profumo incancellabile di Cristo”.

+ Pietro Maria Fragnelli